

PROFESSIONISTI DEL RISPARMIO

ART ECONOMY24

pagina a cura di **Marilena Pirrelli**

Semestre positivo per la maggior parte delle case d'asta

I valori aggiudicati nel primo semestre 2018, diritti inclusi

CASA D'ASTE	AGGIUDICATO IN €	% VAR. FATT. SEM. 18/17	NUMERO ASTE	% VENDUTO PER LOTTO	% VENDUTO PER VALORE	SETTORE A PIÙ ALTO AGGIUDICATO IN €	NR. TOTALE LOTTI OFFERTI	NR. TOTALE LOTTI VENDUTI	PREZZO MEDIO IN €
Il Ponte Casa d'Aste	15.934.265	7,2	15 (1)	72	162	Arte moderna e contemporanea	6.564.500	15.040	10.867
Sotheby's	14.807.257	4,3	2	100 libri; 75,8 arte (2)	100 libri; 90,5 arte (3)	Arte moderna e contemporanea	13.631.875	407	385
Christie's	14.693.500	10,3	1	91	97	Arte moderna e contemp. (unico)	14.693.500	58	53
Pandolfini	13.776.250	-5,3	16+4 (4)	72,5	71	Dipinti antichi e del XIX secolo	3.811.250	3.930	2.850
Cambi Casa d'Aste	13.560.000	-35,9	23 (5)	43 (6)	77 (7)	Arte moderna e contemporanea	2.690.000	10.265 (8)	4.455 (9)
Wannenes	11.518.093	15,1	13 (11)	64,9	230,6	Dipinti antichi	2.421.771	5.287	3.433
Gruppo Finarte (12)	10.449.633	103,5	10	circa 60	circa 70	Automotive (Finarte) Dipinti Antichi e XIX sec. (Minerva)	3.008.069	3.773	2.069
Bertolami Fine Arts	5.604.200	14,7	18 (13)	62	67	Arte moderna e contemporanea	1.857.190	10.895	6.750
Aste Antiq. Boetto	5.315.000	22,2	5	65	75	Antiquariato	3.038.000	4.500	3.000
Farseggiarte	5.000.000	-50,4	4	60	60	Arte moderna e contemporanea	4.000.000	1.130	680
Sant'Agostino	3.500.000	0,0	3	70	150	Dipinti	2.000.000	2.100	1.470
Casa d'Aste Babuino	3.000.000	50	8	65	n.d.	Arte moderna e contemporanea	1.081.000	4.900	3.300
Capitoliumart	2.899.970	46,5	10	47	57	Arte moderna	1.374.867	3.449	1.631
Pananti Casa d'Aste	2.700.000	8	3+17 online	50	50	Arte moderna e contemporanea	n.d.	1.294+ 1.700 online	489+ 1.530 online
Galleria Pace	2.460.000	2,5	4	85	80	Arte moderna e cont. (unico)	2.460.000	550	450
Czerny's Int. Auc. H.	2.300.000	4,5	5	circa 80	circa 80	Armi orientali	690.000	3.863	2.000
Blindarte	2.200.000	51,7	2	65	85	Arte moderna e contemporanea + design	1.400.000	750	450
International Art Sale	1.852.000	68,7	1	74	163	Gioielli e orologi (unico)	1.852.000	495	367
Maison Bibelot	1.650.964	-21,9	4	60	n.d.	A pari merito gioielli, arte moderna e antiquariato	550.000	1.716	969

NOTA: (1) aste fisiche con diretta online; (2) 100% Biblioteca Rossetti; 75,8% Arte moderna e contemporanea; (3) 100% Biblioteca Rossetti; 90,5% Arte moderna e contemporanea; (4) a tempo; (5) di cui 4 solo online; (6) 51% escludendo le aste solo online; (7) 76% escludendo le aste solo online; (8) 7.221 escludendo le aste solo online; (9) 3.679 escludendo le aste solo online; (10) 3.616 escludendo le aste solo online; (11) di cui una in collaborazione con Art Contact di Monte Carlo; (12) i valori sono composti da Finarte e Minerva Auctions; (13) di cui 10 fisiche e 8 elettroniche
 FONTE: ArtEconomy24 su dati forniti da 19 case d'asta su 33 contattate. I prezzi medi sono dichiarati dalle società

LE OPERE PIÙ CARE BATTUTE NEI PRIMI SEI MESI 2018

- **Christie's**, Piero Manzoni, «Achromex», c.ca 1958, stima 1,8-2,5 milioni €, venduto a 2.970.000 €
- **Sotheby's**, Lucio Fontana, «Concetto spaziale, Attese», 1967, stima 1-1,5 milioni €, venduto a 2.409.000 €
- **Gruppo Finarte (Finarte/Minerva)**, Fiat 8V, telaio n. 106.000052, con 37 gare all'attivo, stima: 2-2,5 milioni €, venduto a 2.147.450 €
- **Il Ponte Casa d'Aste**, Enrico Castellani, «Superficie bianca -2 -II», 1977, stima 200-250.000 €, venduto a 450.000 €
- **Galleria Pace**, Fernando Botero, venduto a 369.000 €
- **Cambi Casa d'Aste**, Giovanni Serodine, «San Gerolamo», intorno al 1625, stima 50-60.000 €, venduto a 337.500 €
- **Farseggiarte**, Alberto Savinio, «Pégase», 1930, venduto a 272.200 €
- **International Art Sale**, Anello, Zaffiro Kashmir, stima 90.000-130.000 €, venduto a 261.000 €
- **Pananti Casa d'Aste**, Francesco Guardi, «Quattro capricci», opera non datata, stima 200-300.000 €, venduto a 256.000 €
- **Pandolfini Casa d'Aste**, BMW 327/328, Motore a 6 cilindri, cilindrata 1979 CME, cabriolet, stima 200-250.000 €, venduto a 229.280 €
- **Wannenes**, Abito imperiale cinese a fondo giallo con drapchi e 12 simboli, Jifu, periodo Jiaqing (1796-1820), stima 14-18 mila €, venduto a 212.500 €
- **Blindarte**, Andy Warhol, «Ritratto principessa Pignatelli», 1975, stima 120-180.000 €, venduto a 207.500 €
- **Capitoliumart**, Hans Hartung, «T1963 - U22» 1963, stima 100-120.000 €, venduto a 134.434 €
- **Aste Boetto Srl**, Enrico Castellani, «Superficie blu», 1993, stima 90-100.000 €, venduto a 111.600 €
- **Maison Bibelot Srl**, Arnaldo Pomodoro, «Colonna a grandi foglii» (per Mondadori) 1972, stima 80-100.000 €, venduto a 100.000 €
- **Bertolami Fine Arts Srl**, Busto marmoreo raffigurante Caracalla come Attis, I decennio del III sec. Dc, stima 60-80.000 €, venduto a 100.000 €
- **Sant'Agostino Casa d'aste**, Italo Cremona, «La libra», 1929, venduto a 58.651 €
- **Casa d'Aste Babuino Srl**, Giorgio de Chirico, «Due cavalli in un paese», fine anni 50, stima 40-60.000 €, venduto a 55.300 €
- **Czerny's International Auction House**, Importante bardatura composta da cavallo, Giappone, Periodo Edo (1603-1867) stima 10.000 €, venduta a 42.300 € — **S.A.B.**

Nuovi collezionismi per l'Italia

Design, auto e foto: cresce il fatturato in modo più diffuso grazie al moderno e al contemporaneo

Silvia Anna Barrilà e Marilena Pirrelli

Alle aste d'arte e oggetti da collezione in Italia nel primo semestre dell'anno i fatturati semestrali hanno raggiunto i 15 milioni di euro di aggiudicato e gli incrementi, rispetto al semestre 2017, sono più diffusi e spalmati sulla maggior parte delle case d'asta che lavorano sul nostro territorio. Quest'anno hanno risposto al sondaggio di «ArtEconomy24» sul trend delle aste 19 società su 33 contattate, assenti di peso Meeting Art (nel primo semestre 2017 1^a in classifica con oltre 21 milioni di fatturato) e Bolaffi (7^a in classifica con 11 milioni, che ha promesso di rendere pubblici i risultati soltanto a fine anno). Non condividiamo la mancata trasparenza, ma registriamo le scelte.

L'ANDAMENTO

Questo barometro serve a indicare i trend economici e le tendenze in asta: il fatturato complessivo sfiora i 133 milioni, erano oltre 158 nel primo semestre 2017, considerando i due assenti possiamo presumere che i valori degli scambi siano stabili o leggermente cresciuti. Non avendo in questi sei mesi una comparazione omogenea in classifica è difficile fare confronti, tuttavia rileviamo che sale dalla terza in prima posizione «Il Ponte» con un incremento di oltre il 7% grazie al maggior numero di aste, ai record nel moderno e contemporaneo (Lecini, Funi, Prampolini) e all'ottima performance degli arredi, dei dipinti antichi (tra cui disegni preparatori di scenografie) e della fotografia che attrae giovani

collezionisti dal mondo della finanza e dell'imprenditoria. Seguono Sotheby's, Christie's e Pandolfini, in leggero calo. Soffre, invece, Cambi (lo scorso anno in 2^a posizione) con un calo a doppia cifra e un tasso d'invenduto alto, meno aste e l'assenza di un record come il bronzo mongolo di Zanabazar.

Per le prime quattro case il tasso di venduto è alto: Sotheby's cresce grazie al solito appuntamento con il moderno e il contemporaneo ma anche ai quantitativi bianchi per la biblioteca Rossetti; Christie's ha scelto la qualità con meno lotti, un'unica asta serale selezionatissima con percentuali altissime di venduto grazie a pochi capolavori, mettendo a segno il top lot italiano da quasi 3 milioni con Manzoni. Progressione a doppia cifra per Wannenes che ha ampliato l'offerta in partnership con Art Contact a Montecarlo e la nuova asta di monete e medaglie; più che raddoppiato il fatturato del gruppo Finarte dopo la fusione tra le due case Finarte e Minerva Auctions mostrando che la politica d'aggregazione paga, grazie anche all'introduzione di due nuove vendite di design e arti decorative e di automotive e moto. Fatturati a doppia cifra anche per Bertolami Fine Arts, Boetto, Capitoliumart, Babuino, Blindarte e International Art Sale. Oltre a Cambi, fatturati ridotti soltanto per Farseggiarte e Maison Bibelot.

COME CAMBIA IL COLLEZIONISMO

Nuovi attori del collezionismo sono entrati a comprare nel mercato delle aste italiane, anche grazie al canale online, che consente un facile accesso alla clientela internazionale, e alla ricca offerta proposta dai player. I già collezionisti appaiono più maturi e informati, prudentemente cercano qualità, documentazione d'archivio e provenienza. La presenza dei riferimenti agli archivi degli autori o, addirittura, la presa in carico degli archivi da parte di case d'asta e la cura del catalogo rappresentano una novità di rilievo per il mercato italiano.

Così come la nascita di un mercato dei reperti archeologici e delle opere antiche notificate, acquistate anche da collezionisti stranieri che con uno sconto di prezzo possono arredare le seconde case italiane. Gli old master, proprio per i valori ormai bassi, sono tornati così a rappresentare un asset d'investimento e la pittura e scultura antiche sono in ripresa. Oltre ai buyer cinesi ed europei nella penisola si sono affacciati compratori giapponesi e americani, soprattutto i nuovi collezionisti hanno un approccio più ragionato, acquistano sapendo che potrebbero anche vendere per sostituire l'opera con qualcosa di più prezioso. Come sempre risultano sottovalutati gli artisti del Novecento italiano, in particolare la pittura e la scultura tra le due guerre e gli autori del Sette e Ottocento.

LA RIFORMA DELLA CIRCOLAZIONE

Rimane tutta da applicare ancora la riforma del Ddl Concorrenza che prevede la semplificazione della circolazione internazionale delle opere oltre i 70 anni, tra i 50 e i 70, e l'introduzione delle soglie di valore a 13.500 euro. Rimane, in effetti, basso il prezzo medio scambiato in Italia intorno ai 10 mila euro.

I GUSTI SI RINNOVANO

Offerta diversificata per incontrare i gusti dei collezionisti. L'arte moderna e contemporanea continua a essere il settore di maggior successo nelle aste italiane, una tendenza che domina ormai da anni anche all' livello internazionale. Per 11 case su 19 ha rappresentato il segmento a più alto aggiudicato. Per alcune (come Christie's, Sotheby's e Galleria Pace) è l'unico dipartimento di attività mentre per altre, come Maison Bibelot, Farseggiarte, il Ponte, è il settore che cresce di più e sul quale si punta maggiormente.

NUOVI SETTORI IN ASCESA

L'attenzione dei collezionisti si sposta e le case d'aste inaugurano nuovi di-

partimenti. È il caso del design, che da qualche anno viene indicato tra i segmenti in più rapida crescita del collezionismo con una clientela internazionale. Lo segnalano, per esempio, Babuino, Blindarte, Boetto, Cambi, Capitolium, Il Ponte e Sant'Agostino. Anche il Gruppo Finarte ha debuttato in questo segmento. Una novità poi è il successo delle automobili d'epoca: per Finarte è stato il settore a più alto aggiudicato con più di 3 milioni e il top lot del semestre, una Fiat 8V aggiudicata a un facoltoso collezionista americano a 2,1 milioni di euro. Anche da Pandolfini è stata un'auto il top lot: la Bmw 327/328 da quasi 230 mila euro, e nel prossimo semestre debutteranno anche Cambi e Bertolami.

Come già anticipato la fotografia continua a ricevere attenzione dai nuovi collezionisti: tra i 30 e i 40 anni, liberi professionisti dal Nord Italia, ben informati e con una vocazione internazionale. «Il Ponte» ha inaugurato un'asta e anche Cambi lo farà nel prossimo semestre. La casa d'aste genovese proporrà anche nuove aste di fumetti e manifesti d'epoca, mentre Finarte vorrebbe allargare l'offerta nei vini e nel fashion vintage. In questo segmento (Fashion, Luxury and Textiles) Bertolami proporrà la sua prima asta a ottobre, accanto a una nuova asta di Libri, Autografi e Memorabilia. Insomma, le case d'asta sembrano molto impegnate a cercare d'intercettare i desideri dei collezionisti italiani e non solo, per cui sono pronte a diversificare la loro offerta, ma con un occhio sempre attento alla qualità che, quando c'è, riesce a trascinare anche settori in sofferenza come quello dell'antiquariato o delle arti decorative.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SU INTERNET

Le interviste alle case d'asta su www.ilssole24ore.com/arteconomy24